

# Affondo del Pdl sulle banche: Bankitalia intervenga sul credito

ROMA - «Banca d'Italia e ministero del Tesoro intervengano urgentemente sulle banche per verificare che fine hanno fatto i 116 miliardi di euro presi all'1 per cento dalla Bce per dare credito agevolato a imprese e famiglie. A oggi non sono aumentati i finanziamenti e comunque sono a un costo altissimo e inaccettabile». Maurizio Lupi, vicepresidente Pdl della Camera, annuncia per oggi un'interrogazione urgente del suo partito perché «queste risorse sono linfa vitale per lo sviluppo».

Che i fondi forniti subito prima di Natale dalla Bce al sistema bancario europeo, con

una maxi asta da 490 miliardi di euro, debbano servire a sostenere il credito alle famiglie e alle imprese lo aveva detto chiaramente Mario Draghi. In questa fase la banca centrale dell'euro è più preoccupata del fatto che l'Europa entri in recessione che di rischi inflazionistici che non sono all'orizzonte. Ma i mercati finanziari sono paralizzati dalla sfiducia e per le banche raccogliere denaro da girare all'economia è diventato molto più costoso. Così la Bce ha inondato il sistema bancario europeo di capitali all'1%. Praticamente a costo zero perché l'1% non copre nemmeno l'inflazione, che è più alta. Le banche italiane se ne sono aggiudicate una bella fetta, 116 miliardi. E altri arriveranno con la prossima asta che la Bce terrà a febbraio.

Che strada hanno preso que-

ste risorse? Se lo chiedono in tanti, perché non c'è associazione imprenditoriale, e associazione dei consumatori che non lamenti un forte irrigidimento dei criteri per la concessione dei crediti e maggiori difficoltà per ottenere affidamenti.

«Non va certamente nella direzione della crescita ricevere come ha fatto il sistema bancario italiano 116 miliardi di euro dalla Bce al tasso dell'1% e impiegarne larga parte nell'acquisizione di titoli del debito pubblico, in un momento in cui questi ultimi hanno un rendimento elevatissimo, invece di metterli a disposizione delle imprese, anzi rendendo ancora più rigido l'accesso al credito», recita una nota di esponenti del Pdl tra i quali Alfredo Mantovano e Guido Crosetto, firmatari dell'interrogazione.

Chiedono al premier Monti e al ministro per lo Sviluppo Corrado Passera di convocare al più presto un tavolo tra governo, Banca d'Italia, e istituti di credito operanti in Italia, teso a stimolare concretamente

la liquidità messa a disposizione dalla Bce per sventare il credit crunch».

In una recente dichiarazione il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, ha sostenuto che anche le banche sono penalizzate dalla crisi e che l'effetto positivo di prestiti Bce sul credito si vedrà bene nei prossimi mesi.

**R. La.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Interrogazione urgente:  
 prestiti razionati  
 nonostante i capitali  
 della Bce all'1%*

